



seeing things

di **Umberto Re**

È uscito di recente *Seeing Things* di Alison Britton, che raccoglie i suoi scritti dagli anni '80 a oggi.

Figura primaria dell'attuale dibattito intorno alle arti e il design in ceramica, Britton ha premesso un'introduzione della quale riportiamo, di seguito, uno dei passaggi primari:

«Perché scrivere? Mi è sempre piaciuto utilizzare la lingua come un'altra tecnica, che sta alla base di tutte le aree del vivere e del pensare. Il mio percorso di studi mi ha incoraggiato a scrivere in modi diversi per diverse utilizzazioni, e a giocare con le parole. Mentre sto creando degli oggetti, scrivo delle parole sulle pagine

by **Umberto Re**

Seeing Things by Alison Britton, a collection of her writings from the 1980s until today, has recently been published.

Britton is an important figure in the current arena of thought on ceramics in art and design. Here is an extract from the introduction to her book:

"Why write? I have always liked using language as another medium, one that stretches across all aspects of living and thinking. I was brought up to write comfortably in different ways for different reasons, and to play with words. In the process of making things I have always put words in sketch books as much as draw-

dei miei taccuini tanto quanto disegno le mie idee, le forme, e i diagrammi per il carico del forno. I diversi campi nei quali opero mi hanno portato in direzioni multiple di verbalizzazione e di scrittura. Mi piace poter scrivere come un'adetta, con una doppia voce, quella dell'artista e della commentatrice, un fattore che fin dall'inizio della mia carriera sembrava utile come contributo, come se fosse una traduzione. Molti critici non creano oggetti, e molti artisti non scrivono. Le reazioni estetiche a oggetti nuovi sono difficili da esprimere in parole. Una persona che abitualmente crea degli oggetti artistici può offrire un modo molto diverso di interpretare questo tipo di oggetto.»

In apertura:
A sinistra: *Outflow*, 2012, h 51,5 cm
A destra: *Second Nature*, 2011, h 44 cm
In questa pagina:
In alto a sinistra: *Doubletake*, 2011, h 37,5 cm
In alto a destra: *Cave*, 2012, h 38 cm
A destra: Cover del libro *Seeing Things*

On the facing page:
Left: *Outflow*, 2012, h 51,5 cm
Right: *Second Nature*, 2011, h 44 cm
On this page:
Left above: *Doubletake*, 2011, h 37,5 cm
Right above: *Cave*, 2012, h 38 cm
Right: Cover from the book *Seeing things*

ings of ideas and shapes and diagrams of the kiln packing. My mixed occupations also drew me further into verbalization and thence text. My interest has been in writing as an insider, having a dual voice as artist and commentator, which seemed from early on to be something to pursue as a contribution and a kind of translation. Many critics don't make things and many artists don't write; aesthetic response to new things is hard to put into words, and a different reading of art objects may come from a person who makes them."

